

LUOGHI DA SALVARE » IL CENSIMENTO DEL FAI

Il cuore batte per il castello di Sammezzano

Chiuse le votazioni, il complesso vicino a Reggello è saldo al comando. Tante segnalazioni anche per il Masso delle fanciulle

Si profila una vittoria toscana nell'ottava edizione dei "Luoghi del cuore", il censimento nazionale organizzato ogni due anni dal Fai (Fondo ambiente italiano) e le cui votazioni, iniziate il 17 maggio, si sono chiuse ieri. Al primo posto della classifica provvisoria ci sono il castello e il parco di Sammezzano di Leccio, vicino a Reggello nel Fiorentino: quasi 25.000 coloro che lo hanno scelto come luogo del cuore da sal-

**In 25.000 scelgono
il gioiello orientalista
I risultati definitivi
nel prossimo febbraio**

vare.

La splendida tenuta ottocentesca - il più importante esempio di architettura orientalista in Italia - stacca di circa quattromila voti l'area archeologica calabrese di Capo Colonna (Crotona) e le grotte venete del Cagliero (Treviso), entrambe attestate sulle 21.000 segnalazioni. Nella top ten nazionale c'è un altro luogo toscano: il Masso delle fanciulle di Pomarance (Pisa), che occupa il nono posto assoluto con più di 11.000 segnalazioni ed è il secondo più votato della nostra regione. Per avere i risultati ufficiali, però, bisognerà aspettare febbraio 2017, quando la classifica finale - dopo le necessarie verifiche - verrà pubblicata sul sito del Fai. Ma già i numeri attuali indicano il probabile vincitore: per i diretti inseguitori del castello di Sammezzano, infatti, non sembra possibile recuperare i voti di scarto, anche se ovviamente tutto può succedere. Del resto il gioiello di Leccio è stato nelle posizioni di testa per tutta la durata del censimento, conquistando più volte il primato nelle classifiche parziali di volta in volta rese note dal Fai.

Al luogo che avrà ricevuto più segnalazioni andrà un contributo di 50.000 euro, mentre per il secondo e il terzo classificato sono destinati rispettivamente 40.000 e 30.000 euro. Certo è che per il castello di Leccio - la cui iscrizione al censimento è stata sostenuta dal comitato "Save Sammezzano" - la somma prevista in caso di vittoria sarebbe come una piccola goccia nel mare. Non solo per gli interventi di cui necessita - è chiuso da 25 anni - ma anche e soprattutto per la complessa situazione finanziaria in cui si trova. In liquidazione da ottobre 2015 e dopo due aste andate deserte (più di 20 milioni di euro la base) la vendita è stata temporaneamente scongiurata con la sospensione dell'asta concessa dal giudice fino a maggio 2017. Il soccorso è arrivato da una società finanziaria - dietro la quale vi sarebbero investitori italiani e stranieri - che sta riscattando i crediti dei fornitori. Erano stati questi crediti ad aver causato la messa in liquidazione della tenuta, voluta intorno alla metà del 1800 dal marchese fiorentino Ferdinando Panciatichi Ximenes d'Aragona e composta da vari edifici e un immenso parco, dove tra l'altro si trovano le sequoie più antiche d'Europa: tanto bella da avere una lista di attesa da capogiro per le visite che il comitato FPXA - composto da volontari di Leccio che hanno scelto come nome le iniziali del fondatore - organizza alcune volte all'anno.

Residenza privata fino agli anni Sessanta, la tenuta è poi passata in mano diverse volte e utilizzata per varie destinazioni, tra cui hotel di lusso; all'inizio degli anni Novanta la definitiva chiusura. La proprietà attuale, Sammezzano Castle srl, sta seguendo l'operazione di acquisizione dei crediti, nei confronti della quale il liquidatore e amministratore Gianni Ulivi ha espresso ottimismo, invitando però alla

pazienza. «Bisogna aspettare che l'operazione sia completata - dichiarò al Tirreno dopo la sospensione dell'asta - così da uscire dallo stato di liquidazione. A quel punto si potrà ripartire con un progetto di recupero per una destinazione turistica, ricettiva e sportiva del complesso, che sarà comunque sempre fruibile al pubblico». In quell'occasione Ulivi si espresse negativamente sulla mobilitazione popolare: «Non serve perché ci stiamo già muovendo per salvare la tenuta». Vedremo l'evolversi della situazione.

Quanto alla classifica provvisoria toscana del Fai, dietro a

Sammezzano e al Masso delle Fanciulle nei primi dieci posti ci sono le Cateratte Ximeniane di Vicopisano con quasi 7.900 voti, il Padiglione Conolly dell'ex ospedale psichiatrico di Siena con circa 5.000, l'Abbazia di San Giusto al Pinone a Carmignano con poco più di 4.500, le Terme del Corallo a Livorno con quasi 2.400, la Stazione Fap di Prachia (Pistoia) a circa 1.500 e il gruppo in terracotta di Terranuova Bracciolini a 1.106. Al nono e al decimo posto, con meno di mille voti, l'ex stazione di Forno a Vicchio e l'Abbazia di San Galgano a Chiusdino.

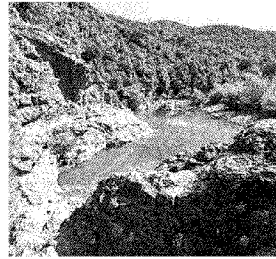
© RIPRODUZIONE RISERVATA



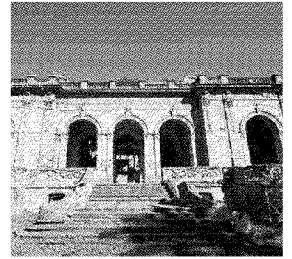


Uno degli spettacolari interni del castello di Sammezzano

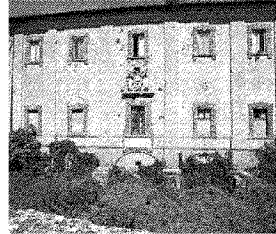
I PREFERITI IN TOSCANA



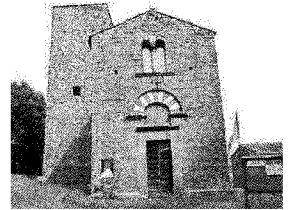
Il Masso delle fanciulle



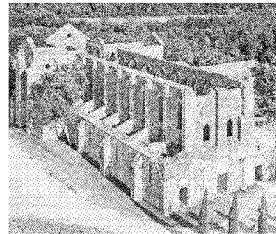
Le Terme del Corallo



Le Cateratte Ximeniane



L'abbazia di San Giusto al Pinone



L'abbazia di San Galgano



La stazione Fap di Pracchia